Ered. ligra

Caro amico.

Ti sono debitore di molte lettere. Ma sapendoti fuor di Torino, ho tardato a scriverti, per lasciarti godere in pace del tuo congedo. Benchè Visconti mi abbia cortesemente permesso di approf=fitare del mio, Tullo ben pensato, seguo il tuo consiglio, e non verrò in Italia. Fammi il favore di dirglielo. Non voglio che la mia assenza servidi pretesto alpgiornali del l'opposizione per accussere il Ministero e me. Andrò a passar quelche giorno ad Aix, per rimettermi in salute, e più tardi se sarà possibile andrò in Italia. Io desidero vivamente ch tu possa ritornare presto di me, almeno per l'inverno. Scrissi in questo senso a Visconti che te ne avrà parlato. Guarda di farlo.

Ora di prego di un favore. Mandami due esemplari della pubblicazione fatta non so se a Firenze o a Milano o a Torino del processo della Monaca di Monza. Ti sarei grato se potrai mandarmi con qualche sollecitudine, anche per la posta, questa pubblicazione.

Voglimi bene

tuo affmo.